

Quotidiano Basilicata

Direttore: Dario Cennamo

I malviventi sparano e usano esplosivo, per fortuna nessun ferito

Alba infernale tra Candela e Melfi

Assalto armato a un furgone portavalori, bottino da 400mila euro

Il furgone portavalori della Cosmopol dopo l'assalto di ieri mattina all'alba lungo la SS 655 all'altezza di Candela
A PAG. 5



SCENE DA FILM

Ieri mattina all'alba scene da film al confine tra Puglia e Basilicata: esplosi colpi di pistola, nessun ferito

L'inferno tra Candela e Melfi: commando armato assalta portavalori, bottino da 400mila euro

I malviventi hanno isolato completamente la zona con un tir prima e sparando poi alcuni colpi all'indirizzo di un autobus di linea. Illesi ma sotto shock i vigilantes a bordo del mezzo.

di FABRIZIO DI VITO

MELFI - Un colpo pianificato nei minimi dettagli, con modalità che fanno tornare la memoria ad altri episodi più o meno recenti e con ogni probabilità messo a segno da

una banda esperta e legata alla criminalità organizzata locale. Ieri mattina all'alba si sono visti minuti di inferno lungo la Statale 655, al km 38, in territorio di Candela, al confine tra Puglia e Basilicata. Un commando, composto da almeno sei persone, ha assaltato un furgone portavalori della società Cosmopol diretto a Melfi che trasportava plichi di denaro per un valore di oltre 400mila euro. I malviventi sarebbero arrivati sul posto a bordo di due vetture. Dopo aver esplosi alcuni colpi di pistola contro il portavalori,

il mezzo è stato speronato ed è finito fuori strada. Altri complici hanno invece utilizzato un tir per bloccare la carreggiata, mentre altri colpi sono stati esplosi verso un autobus di linea per impedire la circolazione sull'altro senso di marcia e isolare completamente la zona dell'assalto, anche grazie allo spargimento di chiodi sulla sede stradale. Gli spari, a scopo intimidatorio, hanno ovviamente seminato il terrore tra gli

Quotidiano Basilicata

Direttore: Dario Cennamo

automobilisti di passaggio e, soprattutto tra i passeggeri dell'autobus, ma fortunatamente nessuno è rimasto ferito, compresi i due vigilantes a bordo del furgone portavalori, illesi ma ovviamente sotto shock per l'accaduto. Per accedere ai plichi di denaro contenuti nel mezzo, i malviventi avrebbero anche utilizzato dell'esplosivo (del tipo C4), riuscendo a portar via almeno 6 o 7 sacchi pieni di contanti per un bottino complessivo, ancora da quantificare nel dettaglio, che si aggirerebbe attorno ai 400mila euro. Pesanti i disagi alla viabilità, soprattutto per la tratta che porta alla zona industriale di San Nicola di Melfi. Sul posto sono rapidamente intervenuti carabinieri e polizia che oltre ad effettuare tutti i rilievi del caso e verificare la presenza in zona di telecamere di videosorveglianza, hanno subito predisposto posti di blocco e controlli a tappeto sia nel Potentino che nel Foggiano.

LE REAZIONI - "Gli assalti ai furgoni portavalori che mettono in serio pericolo la vita del personale addetto sono sempre più frequenti. Bisogna reagire alla violenza e garantire la sicurezza di chi lavora in questo settore. A sostenerlo è Fabio Tundo Segretario Generale UilTucs Basilicata che chiede maggiore attenzione per i lavoratori che rischiano la loro vita tutti i giorni. L'organizzazione di categoria della Uil

sottolinea di aver già avanzato delle proposte al Ministero dell'Interno riguardo a una serie di temi, tra cui il rafforzamento e aggiornamento delle norme al fine di incrementare e migliorare la condizione di tutti coloro che operano nel settore a partire dalla formazione continua. Al fine di tutelare la salute e la sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori che espletano il servizio, c'è bisogno di interventi tesi a prevenire e ridurre il rischio di assalto ai portavalori e attraverso strumenti innovativi di prevenzione e deterrenza. "Chiediamo un incontro - spiega Tundo - per chiarire quali siano le misure di sicurezza adottate e se si sia predisposto un piano ad hoc per bonificare preventivamente il territorio e presidiarlo con maggiore efficacia rispetto alle tratte dei furgoni portavalori. Pretendiamo maggiore attenzione e rispetto per la professione e la vita di questi lavoratori. Siamo stanchi dell'assenza di risposte. Coinvolgeremo tutte le istituzioni, ancora una volta il Ministero degli Interni e la Regione: il nostro territorio, proprio perché con termine con Puglia, Cam-

pania e Calabria, regioni in cui opera la criminalità organizzata, necessita di interventi straordinari di sicurezza per un'emergenza che deve assumere una rilevanza nazionale. Non intendiamo assistere impotenti al continuo rischio di perdere vite umane. Proseguiremo con tutte le azioni possibili per sostenere le nostre richieste e far comprendere alle istituzioni tutte che non è più il tempo delle mezze misure ma di imporre sul nostro territorio il pieno controllo dello Stato".

Per il segretario nazionale vigilanza privata Fesica

Confisal Lorenzo Trasmaglino, l'accaduto dimostra la "necessità di interventi urgenti per garantire la sicurezza delle operazioni di trasporto valori. Riteniamo che sia fondamentale che le arterie stradali più a rischio di

assalto vengano monitorate e presidiate, con un'adeguata protezione da parte delle Forze dell'Ordine. È necessario che il Ministero dell'Interno valuti l'opportunità di impiegare pattuglie a scorta delle guardie giurate in servizio, al fine di tutelare la loro sicurezza e quella dell'intera collettività".



Il portavalori praticamente sventrato dall'esplosivo o utilizzato

